

## DALL'ECCELLENZA SCIENTIFICA SI GENERA VALORE AGGIUNTO

Intervista ad Antonio Danieli, Direttore Generale di Fondazione Golinelli.

**ReActor è giunto quest'anno alla seconda edizione. Come è nata l'idea del progetto?**

Il professor Simone Ferriani ci presentò una sua idea cinque anni fa, quando fece partire il progetto Unibo LaunchPad. Quella iniziativa sperimentale fu antesignana all'attuale ReActor.

Grazie alla disponibilità del Rettore di Bologna ci fu consentito di aprire l'esperienza e di allargarla ad altre università e centri di ricerca. Così circa tre anni fa iniziammo a progettare questo nuovo percorso su scala non più locale, ma nazionale.

**In che modo Fondazione Golinelli sostiene concretamente il progetto?**

Il progetto è sempre affidato alla direzione scientifica del professor Ferriani, ma Fondazione Golinelli dal 2015 ad oggi ha maturato un ruolo diverso e oggi supporta quasi in toto la comunicazione e l'organizzazione, e partecipa alle fasi di selezione e valutazione dei progetti e dei team. Cosa ancor più importante, ReActor non rappresenta per noi un progetto sporadico, ma si inserisce in un quadro di visione più ampia integrandosi con le fasi dell'ecosistema per l'innovazione creato dalla Fondazione: alta formazione, ricerca, trasferimento tecnologico, accelerazione, incubazione, open innovation e venture capital.

Dunque, i ricercatori da noi trovano un prima e un dopo, oltre a ReActor. E hanno la possibilità di intercettare le traiettorie di relazione nazionale e internazionale della Fondazione e di Opificio Golinelli, negli ambiti di impresa, finanza e ricerca. Sono già numerose, per esempio, le sinergie nate tra ReActor e G-Factor, l'incubatore-acceleratore di Fondazione Golinelli.

**Perché è così importante il processo di incubazione e di trasferimento tecnologico?**

Oggi la vera innovazione non può che partire dall'eccellenza scientifica e dalla ricerca. Da questi bacini di conoscenza possono filtrare, in logica di spin off e spill-over, realtà imprenditoriali molto interessanti. Ma il guado da attraversare è ricco di insidie e normalmente non ci sono compagni di viaggio, perché a queste latitudini è troppo rischioso e costoso intervenire. Inoltre, più che

risorse finanziarie, è necessario un approccio mentale adatto a intraprendere un percorso, che non è comune negli scienziati.

Dunque, serve formazione, empatia, entusiasmo, dando per scontato che il punto di partenza sia l'eccellenza scientifica, che può generare vero valore aggiunto.

**ReActor rappresenta anche un modo importante per guardare al futuro, dopo questi mesi di rallentamento. In che senso?**

L'emergenza sanitaria ha accelerato un processo ineluttabile già in atto e nei prossimi anni cambieranno molti aspetti della nostra vita e della società: il modo di lavorare, il welfare, interi comparti produttivi, i trasporti, il turismo, la formazione, la sanità e la socio-assistenza. Dopo una furia distruttrice, è consueto sforzarsi nell'immediato di ricercare nuove ricette. ReActor - "nomen omen" - è invece già una (re-)azione concreta. E questa è una delle lezioni che dovremo sicuramente portarci nel futuro: investire in ricerca e innovazione, miscelando con intelligenza scienza, tecnologia, responsabilità sociale e imprenditorialità.

**Quali sono le prossime iniziative della Fondazione?**

In questi anni abbiamo completato il grande ecosistema dell'innovazione di 14.000 mq di Opificio Golinelli. Oltre alle nostre attività nel settore della scuola e della formazione, abbiamo dato vita a G-Factor, l'incubatore e acceleratore di Fondazione Golinelli, abbiamo accolto il Competence Center Bi-Rex di Industria 4.0, il Laboratorio Territoriale promosso dal MIUR, abbiamo dato vita al centro Arti e Scienze Golinelli e alla Scuola di dottorato in data science e computation.

Ora questo sistema complesso e interconnesso va messo a disposizione di partner a livello nazionale e internazionale, affinché divenga una leva di sviluppo per diversi comparti e possa massimizzare così il suo rendimento e le sue potenzialità, accorciando sempre di più le distanze tra scuole, imprese, università e centri di ricerca e operatori finanziari.

Stiamo dunque stringendo alleanze importanti che ci consentiranno di ampliare l'impatto delle nostre attività nei settori scuola e formazione, trasferimento tecnologico e sviluppo di nuove imprese. A partire da settembre 2020 annunceremo importanti ulteriori novità.

[www.fondazionegolinelli.it](http://www.fondazionegolinelli.it)



VISTA NOTTURNA DELL'OPIFICIO GOLINELLI (FOTO GIOVANNI BORTOLANI)